

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Becce (Assiterminal) all'attacco di Msc e dell'associazionismo 'ad personam'

Nicola Capuzzo · Thursday, January 14th, 2021

Luca Becce, presidente di Assiterminal, ha celebrato il 20° anniversario dell'associazione dei terminalisti portuali italiani mettendo nel mirino l'integrazione verticale dei vettori marittimi e l'associazionismo 'ad personam' che "fanno perdere la funzione d'interesse generale dell'associazionismo" a beneficio "di un solo player di mercato o di pochi gruppi". Il riferimento è in particolare (ma non esclusivamente) a Msc, i cui terminal portuali sono quasi tutti usciti da [Assiterminal a fine 2020](#) e si attende ora di capire se andranno a creare una nuova associazione contrapposta, così come è avvenuto sul fronte armatoriale con la nascita di Assarmatori. Nel mirino c'è anche Alis, l'associazione della logistica presieduta da Guido Grimaldi e promossa dal Gruppo Grimaldi insieme ad altri vettori stradali.

Non è un caso dunque che Assiterminal e Assologistica stiano dialogando per fare fronte comune e unirsi per ciò che riguarda le aziende attive come terminal operatore nei porti: "Abbiamo entrambe l'obiettivo di superare le divisioni" ha spiegato Becce [confermando l'anticipazione di SHIPPING ITALY](#) dello scorso ottobre.

Le divisioni fra le due anime dei terminal riguardano, come noto, la funzione stessa dell'attività svolta per le compagnie di navigazione: per Becce non è possibile rischiare che "il terminalismo portuale perda la sua caratteristica industriale per acquisirne una esclusivamente di centro di costo e quindi di servizio all'interno di una catena che ha un dominus di altro tipo". Secondo Assiterminal "la natura industriale del terminalismo è un fattore importante sia per il legale con il territorio (cosa che invece i colossi internazionali non potrebbero garantire secondo Becce, ndr), sia per le regole con cui abbiamo costruito il sistema del terminalismo portuale, a cominciare dal contratto collettivo nazionale di lavoro".

Affermazioni che hanno innescato la replica di Gian Enzo Duci, vicepresidente di Confrasproto, secondo il quale "sarà il mercato a dire se le integrazioni verticali avviate dai global carrier siano giuste o sbagliate". La controreplica di Becce ha richiamato in causa la Block Exemption Regulations, vale a dire la misura europea che garantisce alle compagnie di navigazione attive nel trasporto container alcuni privilegi in materia di Antitrust che altri operatori solo terrestri non hanno.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Thursday, January 14th, 2021 at 2:56 pm and is filed under [Politica&Associazioni](#), [Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.